



COMUNE DI CENTO

Settore Servizi alla Persona

CARTA DEI SERVIZI



**Laboratorio protetto per persone adulte
diversamente abili**

GRUPPO VERDE

via Nuova 31 | 44042 Corpo Reno, Cento FE - 051 6835100

Il Comune di Cento propone la presente Carta dei Servizi per accompagnare utente disabile e famiglia verso l'organizzazione del servizio "Laboratorio Gruppo Verde"; la carta rappresenta il documento nel quale sono descritte le finalità, i progetti socio-educativi, le modalità operative, la struttura in cui si svolge il servizio, i principi cui il laboratorio protetto si ispira nell'espletamento delle attività, ai sensi delle leggi e regolamenti regionali. Prevista dalla normativa vigente, essa è destinata ai cittadini, agli utenti, alle istituzioni del territorio (Comuni, ASL, Scuole) alle Associazioni ed Enti del Terzo Settore.

La Carta è uno strumento fondamentale con il quale si intende assicurare trasparenza ed accessibilità al servizio, ritenendo che ciò rappresenti il primo passo per la migliore qualità del servizio.

CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

Questa carta descrive il servizio offerto dal Laboratorio socio-occupazionale "Gruppo Verde" al fine di favorire un rapporto diretto tra il servizio ed i propri utenti e si ispira:

- alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1994 che contiene le Linee guida per la realizzazione della carta quali l'introduzione di *standard* di qualità, la verifica del loro rispetto ed il monitoraggio del grado di soddisfazione dei suoi utenti;
- alla Direttiva emanata dal Ministro della Funzione Pubblica del 24-03-2004 "*Rilevazione della qualità percepita dai cittadini*";
- alla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica – Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella Pubblica Amministrazione del 20-12-2006 in tema di qualità dei servizi e miglioramento continuo;
- alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 564/2000 "*Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di Aids*".

La carta è un impegno che l'Amministrazione Comunale si assume nei confronti dei cittadini e risponde al preciso intento di rafforzare il rapporto di fiducia con gli utenti.

LA STORIA DI "GRUPPO VERDE"

Nasce nel 1986 come Laboratorio guidato ed è stato gestito all'inizio a seguito della delega delle funzioni socio-sanitarie dall'Azienda USL di Ferrara e, a decorrere dal 2002 direttamente dal Comune di Cento.

Il Laboratorio ospitava all'inizio dieci giovani con disabilità medio - grave. L'obiettivo primario del Laboratorio Gruppo Verde era quello di offrire risposte diversificate al fine di permettere in ciascun ragazzo una costante attivazione delle capacità residue, un mantenimento e/o un potenziamento dei livelli di apprendimento e delle abilità/autonomie raggiunte nei percorsi scolastici - formativi precedenti. L'equipe operativa era composta da un pedagogo, un educatore, tre operatori di base, da alcuni anni cinque volontari a rotazione nella settimana, affiancano gli operatori e rappresentano un supporto specialistico nella conduzione di alcune attività quali: falegnameria, informatica, decorazione e pittura. All'interno del Laboratorio protetto Gruppo Verde si lavorava su diversi filoni: coltivazione delle piante aromatiche ed al riordino ed alla manutenzione dell'area cortiliva circostante la struttura; ritaglio e levigatura del legno per la creazione di piccoli manufatti, decorazione e pittura degli stessi; lavori di cucito e pittura di stoffe (borse, asciughino, tovaglette); creazione di bomboniere in ceramica (decorazione e confezionamento); assemblaggio di materiale plastico ed elettrico per conto di ditta esterna; attività ludico-sportive: in palestra, in piscina e da qualche anno presso la Bocciofila di Cento; evento significativo a cui da alcuni anni gli ospiti del Laboratorio partecipano è la manifestazione provinciale dedicata alla disabilità, denominata "Leggermente Atletici".

Il Servizio oggi si caratterizza come servizio di educazione al lavoro mediante lo svolgimento di attività artigianali e produttive varie, intese come strumento che favorisce l'espressione individuale, attraverso cui stimolare e accrescere le abilità ed arricchire l'identità delle persone.

Esso si pone anche come laboratorio protetto, a medio - lungo termine, per quelle persone che necessitano di un costante sostegno educativo.

Per quanto riguarda la struttura del servizio è stato avviato un percorso di ridefinizione delle parti tecniche (nuovi strumenti) e della disposizione spaziale con una nuova riorganizzazione degli ambienti, maggiormente adeguati per

la realizzazione delle attività laboratoriali e la creazione dei manufatti.

Il nuovo progetto vuole sottolineare una ulteriore novità, l'attivazione di un indirizzo artistico che definirà man mano una direzione comune e trasversale a tutti i laboratori presenti, quelli del mattino con le attività dell' "Atelier creativo", quelli del pomeriggio con le attività dell' "Officina dei Vecchi Mestieri" e quelli del "Tempo Libero Insieme".

UBICAZIONE DEL SERVIZIO

Il "Gruppo Verde" è ubicato in via Nuova n. 31 a Corpo Reno di Cento (FE).

Tel 051 6835100

PREMESSA

Il Servizio laboratorio "Gruppo Verde" intende porsi come un contesto che, in stretta connessione e collaborazione con l'ambito familiare e i Servizi Sociali territoriali, si propone come mediatore fra la persona e le realtà di cui fa parte, nella ricerca di un'integrazione e reciproco scambio di risorse.

Per realizzare una concreta e costruttiva integrazione, il progetto pone particolare attenzione ad un costante ed efficace lavoro di rete fra servizio, istituzioni e famiglia, oltre a connotarsi come servizio "aperto" e teso ad una sperimentazione permanente, favorendo e attuando reciproci scambi con le diverse realtà del territorio, promuovendosi e rendendosi visibile, "accogliendo" e "facendosi accogliere".

Il carattere sperimentale della progettualità di servizio si rende visibile e misurabile attraverso le attività e il loro monitoraggio e intende essere uno stimolo per pensare all'intervento educativo in una relazione di aiuto, come ad una azione che non può rimanere uguale nel tempo, se vuole costruire connessioni fra la persona e il contesto di vita, in continua evoluzione e ricerca di integrazione.

IL PROGETTO

Il progetto intende avere una valenza interna per le persone utenti del servizio ed una esterna, per il territorio nel quale il servizio è presente.

Il diritto della persona disabile ad essere riconosciuta nella sua interezza e globalità e non solo in relazione alla condizione deficitaria, che ne rappresenta solo un aspetto e l'attività lavorativa, come uno degli strumenti volti al miglioramento della qualità della vita della persona e di appartenenza sociale, rappresentano gli aspetti centrali del progetto. L'attività interna intende essere anche la dimensione grazie alla quale attivare un forte scambio con il territorio, concretizzandosi nella produzione di oggetti creati e realizzati dalle persone utenti del servizio. Se ciò rappresenta il prodotto delle attività che si svolgono all'interno del servizio, quello che si intende costruire è un rapporto con il territorio che vede la persona disabile, come chi propone alla collettività la possibilità di fare unione fra un limite e la capacità di stare dentro alla quotidianità, fatta di impegno, di realizzazione di sé, di relazioni con gli altri.

Il servizio per le sue caratteristiche, si rivolge:

- alle persone che necessitano di un percorso educativo: il Servizio si pone come luogo di frequenza più a medio-lungo termine, in grado di dare risposte funzionali alla crescita personale globale, utilizzando l'attività espressiva manuale come strumento principale.
- alle persone, interne o esterne alla cooperativa, che necessitano delle risorse del Servizio per esperienze di stage: il Servizio in questi casi può essere uno spazio-tempo adeguato al produrre significative esperienze che si collocano in un più ampio percorso esistenziale.
- al territorio inteso come comunità nella quale interagiscono differenti istituzioni ed enti, quali scuole, comuni, associazioni, che possono essere partner di progetti, nei quali il servizio Gruppo Verde si pone come luogo di esperienza di relazioni, che attraverso l'espressione artistica, trovano modalità di dialogo e conoscenza, dando origine a idee e cultura con e sulla disabilità.

FINALITA'

Il progetto ha come finalità:

- continuare a promuovere servizi sempre più integrati nel territorio, promuovendo momenti di interazione con la comunità, attivando occasioni di scambio reciproco di risorse e di confronto;
- attivare rapporti di collaborazione con strutture scolastiche ed in secondo ordine con università;
- realizzare due percorsi educativi: uno mirato a quegli utenti che riescono ad esprimere le loro competenze ed abilità in un contesto dove la scansione temporale delle attività si declina sul bisogno di accompagnamento e sostegno relazionale; un altro mirato a quegli utenti per i quali la preparazione di un ambiente lavorativo e una definita e guidata organizzazione delle attività, permette di svolgere una giornata con obiettivi di produttività;
- condurre un'attività di visibilità e promozione del progetto di servizio per avvalorarne sostenendolo, l'aspetto artistico, produttivo ed etico e sensibilizzare la comunità sociale ad una considerazione della persona disabile come parte di uno sviluppo sociale;
- svolgere una funzione sociale educativa non solo per gli utenti ma anche per i cittadini sull'importanza di non

sprecare materiali di scarto che possono avere nuove possibilità di riutilizzo e quindi una nuova vita. Dove è possibile, nei laboratori di Gruppo Verde si cerca di realizzare il maggior numero di oggetti d'arte utilizzando appunto materiali di recupero scartati dalle imprese commerciali o dai privati, tipo i pallet utilizzati per realizzare mobili e arredi, la gommapiuma per imbottire pupazzi e cuscini, la stoffa e i filati utilizzati per cucire, la lana per le borse e il piccolo mobilio buttato via solo perché ritenuto fuori moda e a cui Gruppo Verde offre una seconda possibilità di vita con grande creatività e competenza.

- il progetto intende porsi come contesto che, in stretta connessione e collaborazione con il territorio, si propone come mediatore tra la persona e le realtà di cui fa parte nella ricerca di un'integrazione e reciproco scambio di risorse. E' in quest'accezione che l'opera del volontariato assume il valore di risorsa.

OBIETTIVI

OBIETTIVI RISPETTO ALL'UTENZA:

- Mantenere e migliorare autonomie e competenze personali, cognitive, sociali, ed espressive;
- Attivare le potenzialità della persona partendo dalle caratteristiche e dagli interessi/desideri di ciascuno, nel quadro di una valorizzazione globale della persona, attraverso la sperimentazione di sé in attività significative e gratificanti;
- Favorire la valorizzazione psicosociale del soggetto attraverso lo svolgimento di attività artistiche e produttive riconosciute da sé e dagli altri;
- Sostenere l'interazione con persone provenienti da altri contesti artistici, per favorire competenze relazionali specifiche;

OBIETTIVI RISPETTO ALLA FAMIGLIA:

- Supportare la famiglia, sostenendola nella realizzazione del progetto di vita del proprio congiunto;
- Attuare forme di collaborazione, nel reciproco rispetto dei propri ruoli e delle proprie risorse, tese alla tenuta del progetto di verifica delle competenze lavorative del familiare;

OBIETTIVI RISPETTO AL TERRITORIO:

- Attivare percorsi di visibilità ed utilizzo delle risorse del servizio, rivolti al territorio, quali: apertura a percorsi di stage per persone esterne;
- Possibilità di coinvolgimento delle scuole nella realizzazione e/o visione di manufatti;
- Preparazione di oggetti commissionati per particolari eventi/ricorrenze da realizzarsi sul territorio.

IL SERVIZIO

Il Comune di Cento, ente gestore del Laboratorio "Gruppo Verde", ha affidato lo svolgimento di parte delle attività socio-educative e terapeutico occupazionali del Laboratorio, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla Cooperativa Open Group che ha sede legale a Bologna via Mura di Porta Galliera n. 1/2° fino alla fine del mese di dicembre 2017. Successivamente si provvederà al rinnovo dell'affidamento tramite appalto pubblico.

DESTINATARI

Il servizio accoglie persone adulte con disabilità psicofisica di grado medio - lieve di entrambi i sessi, di età compresa tra i 18 ed i 60 anni, in carico ai Servizi Sociali territoriali, con competenze nell'ambito comunicativo, espressivo e manuale, a cui tuttavia si affiancano importanti problematiche nella sfera affettivo relazionale.

Nello specifico dei laboratori i gruppi sono così suddivisi:

- "Atelier Creativo";
- "Officina dei Vecchi Mestieri";
- "Tempo Libero Insieme".

Il Servizio, inoltre, accoglie altri utenti su progetti specifici, dell'Area Disabilità Adulti del Servizio Sociale territoriale, anche per periodi a medio-breve termine, all'interno di progetti di vita più ampi, collocandosi come "servizio ponte" o come "osservatorio", funzionale alla valorizzazione delle risorse del soggetto.

ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio avviene tramite segnalazione del referente del caso del Servizio Sociale Professionale alla Commissione UVM del Distretto Ovest che è chiamata a valutare l'idoneità della persona all'inserimento, in base a comprovati pre-requisiti in possesso dell'utente. Il Responsabile del Caso successivamente fisserà un incontro presso la sede della struttura con la famiglia e il coordinatore per programmare l'avvio dell'inserimento; seguirà un periodo di osservazione (la durata della quale viene concordata di caso in caso) dell'utente stesso, inserito nel servizio.

L'osservazione è predisposta e condotta dall'equipe educativa in raccordo con i referenti del Comune e dell'AUSL.

L'osservazione si riferisce all'insieme dei comportamenti della persona, partendo dal cogliere e valutare le potenzialità e le capacità al *sapere - sapere fare - saper essere - sapersi modificare* rispetto alle situazioni ed in particolare la motivazione, intesa come capacità di assumere iniziative e di affrontare le situazioni, in un quadro di integrazione con l'ambiente ed il gruppo.

Vengono redatte apposite schede di osservazione, sulle quali si basa una valutazione finale che viene esplicitata alla famiglia, al Comune e all'ASL di riferimento.

PERMANENZA NEL SERVIZIO

La permanenza nel servizio è strettamente legata alla verifica annuale del P.E.I., Progetto Educativo Individualizzato che evidenzia l'emergere di percorsi positivi per la persona e per il perseguimento/raggiungimento di obiettivi reali ed attendibili, riguardo ai quali il servizio è in grado di offrire risorse e competenze.

DIMISSIONI DAL SERVIZIO

Sono vincolate alla verifica annuale del Progetto Educativo Individualizzato della persona, alla "soddisfazione" del prodotto di qualità fornito dal servizio al cliente utente-famiglia ed al committente istituzionale; esse possono avvenire anche per:

- incompatibilità fra esigenze del soggetto e offerta di risorse da parte del servizio
- inserimento in altre realtà/servizi maggiormente adeguati ai bisogni dell'utente

PRESTAZIONI FORNITE

- Interventi educativi volti ad attivare e sostenere autonomie e competenze nella sfera relazionale ed espressiva;
- Individuazione delle condizioni ambientali e relazionali che permettono di ridurre l'handicap delle persone utenti del servizio e favorire una loro interazione con gli altri;
- Interventi di integrazione fra gli utenti del servizio, con eventuali altri servizi dell'Impresa che gestisce il servizio e con le diverse realtà del territorio, mediante l'offerta di reciproche opportunità, connotandosi così come servizio aperto e teso all'innovazione ed alla sperimentazione;
- Servizio di trasporto e servizio mensa.

FIGURE PROFESSIONALI DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

1 Responsabile del Laboratorio
1 educatore professionale
2 OSS

RESPONSABILE DEL LABORATORIO

- Il Responsabile del Laboratorio ha la responsabilità qualitativa, operativa, organizzativa del servizio di cui è referente rispetto ai clienti (famiglie, utenti) ai committenti (istituzioni), ai colleghi e all'impresa aggiudicataria dell'appalto;
- Integra gli indirizzi concordati con il responsabile della gestione per la realizzazione del progetto;

- È responsabile del lavoro degli operatori del Servizio che indirizza e controlla;
- Mantiene periodici incontri con gli operatori e i volontari al fine di coordinare un lavoro integrato rispetto alla proposta e allo svolgimento delle attività e per indirizzare rispetto alla relazione – comunicazione con l'utente;
- Deve essere coerente con le linee progettuali di Servizio di cui è referente;
- È competente per la progettazione, sperimentazione, innovazione.

EDUCATORI

L'agire dell'educatore è in linea con la progettazione e la programmazione del servizio, stabilita negli incontri di verifica settimanali ed annuali.

Ogni educatore è referente di una o più persone utenti, per le quali definisce ed effettua il progetto educativo individuale e partecipa, insieme alla responsabile, agli incontri con le famiglie e con i referenti istituzionali.

Inoltre gli educatori sono referenti delle attività, che vengono progettate, elaborate e discusse con il gruppo operativo durante la verifica settimanale.

All'interno dell'equipe, l'educatore con specifiche competenze tecnico-artistiche, cura gli aspetti creativi, estetici, di costruzione tecnica dei manufatti che vengono prodotti, cercando di integrare un buon risultato estetico con le competenze manuali delle persone utenti del servizio e di ideare oggetti che possano derivare dall'intreccio di differenti materiali e tecniche artistiche. Lavora in collaborazione con il volontario contribuendo ad una efficace realizzazione dell'attività.

OSS

Le attività dell'operatore socio sanitario sono rivolte alla persona ed al suo ambiente di vita:

- Assiste ed aiuta nelle attività quotidiane di igiene personale;
- Assiste ed aiuta nelle attività di governo del servizio;
- Supporta nell'organizzazione della quotidianità del servizio;
- Realizza attività semplici di aiuto alle attività infermieristiche e tecnico-sanitarie;
- Ascolta, osserva e comunica con la persona e la sua famiglia;
- Lavora con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto alla persona;
- Lavora in collaborazione con il volontario contribuendo ad una efficace realizzazione dell'attività;
- Collabora nella rilevazione dei bisogni e delle condizioni che possono danneggiare ulteriormente la persona in difficoltà.

VOLONTARI

Storicamente il volontariato ha una parte importante per la vita del servizio Gruppo Verde e il Comune è il referente istituzionale che segnala la disponibilità di persone in qualità di volontari.

Gli operatori impegnati nelle attività dell' "Atelier Creativo" e del laboratorio "Officina vecchi mestieri " sono affiancati da volontari che rispetto alle loro specifiche abilità rappresentano una competente risorsa nello svolgimento delle attività laboratoriali.

METODOLOGIA DI LAVORO

PIANI EDUCATIVI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI (PEI)

Ogni anno, nel periodo tra i mesi di settembre e novembre, vengono elaborati ovvero aggiornati i Piani Educativi Assistenziali Individuali, realizzati in seguito a percorsi di osservazione della persona e condivisi con tra i referenti del Comune, dell'ASL e la famiglia, quali componenti con cui lavorare in rete per un'efficace azione rispetto al progetto esistenziale dell'utente.

L'azione educativa è mirata ed intenzionale, condotta attraverso attività programmate, con l'utilizzo di strumenti quali l'osservazione, la progettazione, la sperimentazione, la verifica e la documentazione

Il gruppo operativo svolge una verifica settimanale per ottimizzare e ricalibrare interventi ed attività educative.

VERIFICA SETTIMANALE

E' il contesto nel quale il gruppo affronta la programmazione settimanale delle attività, l'analisi e la discussione dei casi.

Il collettivo dell'equipe educativa (Educatori e OSS) va inteso come gruppo permanente, che periodicamente discute ed elabora insieme progetti, attività, interventi e strategie, traendo spessore dalla continuità delle riflessioni e dalle esperienze condivise, trasmissibili e visibili.

METODOLOGIA EDUCATIVA

L'agire educativo intende dotare le persone di strumenti per esprimere se stessi attraverso la concretezza del fare, attivando ed incrementando conoscenze teoriche, abilità pratiche, atteggiamenti e scelte coscienti.

Obiettivo degli educatori del servizio è quello di predisporre e prevedere più situazioni, così da permettere ad ognuno la possibilità di trovare un senso nelle cose da realizzare, negli scambi relazionali e nel tempo quotidiano passato in servizio.

L'organizzazione degli ambienti e delle attività permette alle persone di mettere in pratica ed acquisire apprendimenti, imparare a muoversi con sempre maggiori autonomie nella scansione di una giornata, sperimentare nuove esperienze trasferibili anche ad altri contesti di vita.

Gli utenti vengono orientati ad assumersi responsabilità individuali e collettive e sostenuti nel valorizzare sé stessi con le proprie peculiarità personali. La scansione settimanale delle attività del servizio, prevede momenti assembleari con il gruppo di utenti, dedicati alla programmazione delle attività ed alla rielaborazione di particolari momenti passati in servizio, in modo da incentivare competenze riflessive e comunicative.

Ogni anno la progettualità educativa sarà scandita in tre fasi: osservazione, programmazione e verifica, strettamente connesse e interdipendenti.

- La prima fase costituirà la linea di partenza, la fase di ingresso degli utenti, il momento organizzativo iniziale più propriamente orientativo al fine di raccogliere elementi per elaborare il PEI.
- La seconda fase consisterà nella "sperimentazione", dove avrà spazio l'attività educativa calata nel quotidiano ed organizzata sulla base di attività espressive e sociali, precisate nella programmazione.
- La terza fase sarà quella in cui si faranno le considerazioni finali con la documentazione dei risultati ottenuti attraverso l'elaborazione della verifica del PEI che prefigura le prospettive per riprogettare e per ricalibrare percorsi, attività ed interventi.

LA FORMAZIONE

La qualità del servizio non può prescindere dalla preparazione professionale degli operatori, pertanto il personale assistenziale ed educativo usufruisce di formazione permanente così articolata:

- Formazione comune integrata con tutti i servizi della cooperativa in diverse aree: socio organizzativa, psico socio pedagogica, metodologica.
- Formazione specifica per il servizio "Gruppo Verde" su temi specifici.
- Formazione in rete con altre realtà sul territorio.
- Formazione individuale attraverso partecipazione a convegni, seminari ecc..

I percorsi formativi vengono elaborati e predisposti dalle figure tecniche della cooperativa, in base anche alle esigenze espresse dall'equipe educativa.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

E' prevista un costante rapporto con la famiglia, considerata come risorsa nell'ottica di attivare una progettualità

congiunta ed una co-intenzionalità educativa nel perseguire e raggiungere gli obiettivi del progetto educativo individualizzato ed altri obiettivi relativi all'ambito familiare che si connettono al progetto esistenziale delle persone.

Sono attivate forme di collaborazione sia attraverso scambi quotidiani, sia in ambito collettivo (presentazione-verifica annuale del servizio) ed in particolare mediante colloqui individuali. Annualmente alla presenza del Coordinatore Area Disabili Adulti del Servizio Sociale e della famiglia viene presentato e condiviso il PEI, viene inoltre distribuito alle famiglie un questionario di valutazione per il servizio ricevuto utile a raccogliere il loro indice di gradimento e le eventuali richieste. E' prevista una restituzione da parte del responsabile di servizio.

RAPPORTI TRA APPALTATORE E COMUNE

E' previsto un lavoro di interazione ed integrazione costante con i referenti del Comune di Cento, il Responsabile Area Disabili Adulti, gli Assistenti Sociali sui piani di informazione, progettazione e verifica delle reciproche azioni rispetto al Progetto Assistenziale Educativo Individualizzato e alla sua connessione con il progetto esistenziale dell'utente.

Sono previste annualmente due giornate di chiusura del servizio per poter effettuare una verifica semestrale dei progetti educativi con la Responsabile Area Disabili del Comune, la Responsabile di servizio del Gruppo Verde e l'equipe operativa. Sono previsti gli incontri con la Dirigente dei Servizi Sociali GAFSA e la Responsabile dell'area disabili dell'Impresa per monitorare la portata evolutiva del servizio.

Storicamente il volontariato ha una parte importante per la vita del servizio Gruppo Verde e il Comune è il referente istituzionale che segnala la disponibilità di persone in qualità di volontari. Inoltre il Gruppo Verde si rende disponibile ad accogliere i condannati che scelgono di scontare la pena svolgendo servizi di pubblica utilità sotto un monitoraggio costante da parte del Servizio Sociale del Comune di Cento.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il rapporto con il territorio si realizza attraverso differenti azioni, che intendono costruire modalità di contatto con il servizio e le persone che ci lavorano, in termini di conoscenza e scambio reciproco. Per il servizio interagire con il territorio, inteso come collettività, come scuola, come associazionismo, ecc. significa dare alle persone, utenti del servizio, l'opportunità di accrescere ed affinare competenze di vita. Per il territorio diventa occasione di confronto con il proprio pensiero sulla diversità e su come questa condizione non pregiudichi una presenza utile e significativa per la collettività. Alcuni contatti e collaborazioni sono già in essere con Associazioni del territorio.

Sono attivi incontri con le scuole medie superiori centesi ad indirizzo sociale.

RISORSE DI RETE

Il lavoro di rete si costituisce e si svolge su tre livelli:

- un primo livello favorisce la comunicazione e l'integrazione fra le diverse realtà che accompagnano la vita dell'utente (servizio, Comune, Azienda Usl, famiglia ed altre realtà significative);
- un secondo livello agisce per integrare il servizio (gruppo educativo – utente – famiglia) nella cooperativa attraverso le significative iniziative promosse;
- un terzo livello pone il servizio come mediatore competente e teso ad aprire ed offrire il confronto con realtà territoriali che non sono solite operare con le persone disabili.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO GRUPPO VERDE

ACCOMPAGNAMENTO

E' attivo un servizio di trasporto a favore degli ospiti del Laboratorio, alcuni utenti usufruiscono autonomamente dei mezzi di trasporto pubblici, altri raggiungono in autonomia la sede del Laboratorio o con il supporto del volontariato o della stessa famiglia.

ORARIO DI APERTURA

Il laboratorio Gruppo Verde "Atelier Creativo" è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30

GIORNATA TIPO

Ore 8 -9.40	trasporti dal comune di residenza degli aventi diritto alla sede del laboratorio
ore 10.00	accoglienza e inizio delle attività quotidiane
ore 11.00	pausa merenda
ore 12.30	igiene personale e preparazione per il pranzo
ore 12.45	pranzo presso il servizio con i pasti forniti da mensa esterna
ore 14.00	attivazione del servizio di accompagnamento/ per gli utenti del laboratorio
ore 14.30	riordino e relax per gli altri che rimangono in attesa/ripresa delle attività
ore 16.30	termine del servizio accompagnamenti

Il laboratorio "Officina dei Vecchi Mestieri" è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00

ore 15.00	accoglienza e inizio delle attività di laboratorio
ore 17.45	riordino e termine attività con attivazione del servizio di accompagnamento
ore 19.00	termine del servizio accompagnamenti

CHIUSURA DEL SERVIZIO

Il servizio rimane chiuso:

- due settimane nel mese di agosto
- due settimane durante le festività natalizie
- due giorni per festività pasquali.

PREMESSA ALLE ATTIVITA'

L'arte, come linguaggio e strumento, al tempo stesso può "toccare" le persone nell'intimo e sostenerle nel "ritrovarsi insieme agli altri" nel parlare un nuovo linguaggio, comune a tutti perché universale, fatto di materiali, pennelli, colori, segni. L'arte è il filo che unisce le attività laboratoriali, l'interno, con l'esterno rappresentato dalla quotidianità della vita e di conseguenza l'espressione artistica è il fiore all'occhiello del laboratorio protetto Gruppo Verde. Ci aiuta a comunicare con l'esterno, a presentarci in modo più esplicito e a farci conoscere con nuove produzioni legate ad una espressione artistica più elevata e meno hobbistica. Per questo stiamo allargando i contatti col territorio con cui vogliamo costantemente confrontarci, attivando la nostra partecipazione ad eventi, mostre, manifestazioni e quant'altro serva per farci conoscere e promuovere le nostre attività e servizi.

L'arte può aiutare a fare cose concrete distogliendo da difficoltà di comunicazione e di integrazione; può aiutare a trovare un ordine là dove c'è disordine, perché insegna a 'trovare' e ad 'imparare ad usare' nuovi segni di comunicazione. La concentrazione su di un lavoro creativo distoglie dalla difficoltà di comunicare (spesso anche con la parola), perché offre la possibilità di scoprire segni diversi, nuovi, visto e considerato che i segni usati comunemente, non sempre sono un linguaggio utilizzabile da tutti.

Si propongono percorsi e opportunità di avvicinamento alle tecniche artistiche, sviluppando le potenzialità di tutti tenendo conto comunque delle difficoltà personali.

In questo senso l'arte è davvero di aiuto in quanto creare è un piacere per tutti: rilassa, stimola, entusiasma, gratifica! L'esperienza del "fare", della manualità, che già è tanto importante per tutti, qui diventa essenziale, infatti è il fare che ci mette in relazione con gli altri. C'è entusiasmo, curiosità e stupore di fronte a qualsiasi prodotto che scaturisce dalla propria manualità. La manualità acquisita, oltre che fornire benessere interiore, sviluppa una benefica autostima di sé per essere riusciti comunque a lavorare e a creare qualcosa, che sarà importante per ciascuno in modo diverso.

ELENCO DELLE ATTIVITA'

Il Laboratorio guidato Gruppo Verde è composto da tre percorsi progettuali distinti nei quali sono inseriti diversi gruppi di persone adulte diversamente abili:

1. "GRUPPO VERDE" ATELIER CREATIVO per le attività del mattino e primo pomeriggio
2. "OFFICINA DEI VECCHI MESTIERI" per le attività del pomeriggio
3. "TEMPO LIBERO INSIEME" rivolta a due gruppi con attività pomeridiane e serali

In base all'esigenza dell'utenza e della progettualità che viene verificata annualmente, è possibile l'attivazione di nuove attività che possono integrare quelle già in essere o completarle. Le attività laboratoriali sono lo strumento attraverso il quale raggiungere gli obiettivi del progetto di servizio e rispondere ai bisogni degli utenti inseriti. Le attività si caratterizzano per essere strumenti capaci di integrare le abilità e le competenze dell'utenza e stimolare nuovi apprendimenti in sintonia con i tempi e le possibilità della persona, contenendo in sé la dimensione educativa, in un contesto di interazione e condivisione di gruppo fra tutti gli utenti del servizio.

L'attenzione al territorio come contesto di appartenenza degli utenti e del servizio si tradurrà in un'attività, organizzata e continuativa durante tutto l'anno, finalizzata alla visibilità, esposizione e commercializzazione dei manufatti elaborati durante i laboratori. In tal modo il servizio rende le attività che si svolgono al suo interno, veicolo di integrazione sul territorio delle persone che ne sono le artefici.

Attualmente le attività del Progetto sono le seguenti:

"GRUPPO VERDE" atelier creativo (dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00)

Il servizio può ospitare fino a un massimo di n. 15 presenze giornaliere di persone adulte che hanno la possibilità di esprimersi all'interno dei laboratori dove possono sviluppare una forte espressività tanto da delineare stili precisi e percorsi artistici individuali:

- **Laboratorio di cucito e pittura su stoffa**

Ago e filo come strumenti d'arte, stoffa come materiale tattile ed estetico che si presta a creazioni artistiche funzionali al piccolo mobilio realizzato nel Laboratorio dell'Officina dei Vecchi Mestieri come i cuscini ma anche pupazzi, borse... Attraverso la realizzazione di manufatti quasi esclusivamente con materiali di recupero (stoffa, gommapiuma, filati) si vogliono valorizzare le competenze e le idee che provengono dai partecipanti al gruppo. Il laboratorio coinvolge i partecipanti offrendo loro una possibilità di partecipazione adatta alle loro potenzialità. I manufatti che vengono prodotti sono quindi frutto di un lavoro di gruppo che riunisce attività di tipo artistico e attività di base che servono da corollario alla realizzazione del manufatto stesso.

- **Laboratorio bomboniere solidali**

Recuperando il gesso che ci è stato donato da un'azienda che ha chiuso, creiamo dei gessetti profumati agli oli essenziali che proponiamo come profuma cassetti, bomboniere, *gadget* e che verranno proposti in vendita in alcuni negozi locali.

In cantiere la proposta di progetto rivolto alle scuole come opportunità di integrazione nel quale un piccolo gruppo di utenti accompagnati da un'educatrice/ore andrebbero nelle scuole ad insegnare come si creano i gessetti profumati. Oltre a chiudi pacco e calamite sono in previsione nuove proposte.

- **Laboratorio di cartapesta**

Realizzazione di oggetti in cartapesta. Al momento sono state create ciotole e svuota tasca. Sono in previsione specchi creativi e cornici.

- **Laboratorio di Informatica**

Questa attività è attualmente seguita esclusivamente dai volontari tutti i lunedì e mercoledì mattina ed è finalizzata all'acquisizione di tecniche informatiche di videoscrittura per l'elaborazione di tabelle, menù, cartellini e tutto quanto possa essere di utilità per il Centro. Inoltre vengono redatti gli articoli per il Giornalino interno del Gruppo Verde che effettua due uscite annuali.

- **Attività di pulizia e riordino strumenti tecnici**

La pulizia e il riordino degli strumenti tecnici, necessari per la realizzazione dei laboratori, è un'attività fondamentale che coinvolge tutte le persone del servizio. La cura dei materiali infatti, oltre ad essere un'azione di mantenimento della strumentazione, intende dare significato e valore al contesto e al lavoro che viene svolto. L'attività viene realizzata in seguito alle indicazioni precise fornite dall'educatrice/ore referente che informa tutte

le persone del servizio, su come e quando procedere con il riordino e la pulizia degli strumenti tecnici: dai pennelli, ai grembiuli, all'utilizzo dei prodotti di pulizia e alla loro collocazione in appositi spazi. Finalità dell'attività è che venga svolta in autonomia dalle persone, con la supervisione degli educatori. Al termine delle attività della giornata, le persone che hanno svolto determinati laboratori si prendono cura degli strumenti utilizzati, sia nella pulizia, sia nel riordino, secondo le indicazioni ricevute dall'educatrice/ore referente. I camici e/o grembiuli utilizzati, come tutto ciò che riguarda un apposito vestiario, viene pulito e cambiato all'occorrenza. La partecipazione all'attività e la supervisione degli/le educatori/ici su quanto fatto dagli utenti del servizio, permette di verificare la realizzazione dell'attività e di intervenire ove necessario.

- Progetto "Benessere e cura di sé"

Attraverso la cura della propria igiene e del proprio aspetto estetico, gli utenti prendono contatto con il proprio corpo e percepiscono un'immagine di sé ed un riscontro dagli altri, positivo, riconoscono e vengono riconosciute maggiormente nel loro maschile e femminile, aumentando così la consapevolezza corporea e il piacere di curarsi.

L'obiettivo è quello di incrementare le autonomie personali relative all'igiene personale ed aumentare il benessere psicofisico, favorire il contatto con il proprio corpo, stimolare l'attenzione agli aspetti estetici della propria figura.

Il percorso di benessere e conoscenza del proprio corpo prevede uno o più incontri dalla parrucchiera, estetista, igienista dentale, una giornata alle terme e l'attività di piscina svolta, da metà giugno alla prima settimana di agosto.

- Progetto "Orto e giardinaggio"

Cura del giardino e realizzazione di un piccolo orto con ortaggi, frutta e spezie. Se ne occupano sia i ragazzi del mattino che del pomeriggio, attraverso una programmazione incrociata. La pratica del giardinaggio è uno strumento di riabilitazione motoria e psichica: abitua ad assumersi la responsabilità di organismi viventi, con un loro ciclo di vita, e costituisce un aiuto in un percorso di inserimento in attività lavorative, per esempio nel caso di persone disabili. Occuparsi di uno spazio verde ha effetti positivi ad ampio raggio. Dal punto di vista fisico, aiuta a regolarizzare il battito cardiaco, il respiro e la pressione sanguigna; inoltre migliora la coordinazione, la forza e la resistenza, in modo dolce. Dal punto di vista psichico, porta effetti positivi alla concentrazione, alla memoria, all'orientamento e costituisce un momento riequilibrante contro lo *stress*, la tensione, la depressione; in certi casi aiuta persino a elaborare un lutto. Riporta vicino ai ritmi naturali e aiuta anche l'autostima, perché curare un seme e farlo diventare una bellissima pianta ci fa sentire molto gratificati e soddisfatti. I colori, i suoni e i profumi stimolano i nostri sensi e risvegliano la nostra energia e la nostra voglia di fare.

La cura delle piante comporta diversi aspetti:

- aspetto comportamentale: il contatto diretto con la natura riduce lo *stress*, i comportamenti aggressivi, la fatica mentale e aiuta a combattere disagio, tensioni, depressione e ansia. La luce verde riflessa dalle piante è un potente tranquillante e la possibilità di lasciare liberi i pensieri di fluire induce calma e quiete interiori.
- aspetto cognitivo: seminare, veder crescere una pianta, aiutarla a fiorire aumenta l'autostima, stimola l'iniziativa, abitua a prendere decisioni, riequilibra il concetto di sequenza temporale e ci riavvicina ai ritmi della natura.
- aspetto fisico: è una forma di attività fisica dolce e non stressante che comporta movimenti di entrambe le mani, la coordinazione occhio-mano, stimola le capacità olfattive, uditive, gustative, visive e tattili. Risveglia il senso di meraviglia, della sorpresa, della gioia, dello scopo, della finalità.

Scansione temporale delle attività nell'orto:

Nel periodo autunno – inverno

- Vangatura e concimazione dell'area adibita ad orto.
- Trapianto delle erbe aromatiche officinali.

Nel periodo primaverile – estivo

- Taglio del prato.
- Preparazione, semine e trapianti piante da orto.
- Preparazione, semine e trapianti di fiori e aiuole.

- Diserbo piante orto, aromatiche, officinali, aiuole e tutti gli spazi coltivati.
- Sfalcio delle piante officinali ed aromatiche.
- Innaffiatura giardino, orto.

- **Progetto Teatro in collaborazione con un'Associazione del territorio**

🌱 “OFFICINA DEI VECCHI MESTIERI” (attività del pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00)

Il laboratorio può accogliere fino ad un massimo di 6 persone che lavorano quotidianamente alla realizzazione di oggetti d'arredamento e design prodotti in “*Slow production*”®.

Attraverso attività legate al legno, lo scopo è quello di dare alle persone la possibilità di misurarsi con mansioni che hanno un differente grado di complessità, accessibili pertanto a tutti a seconda delle capacità possedute, potendo poi verificare il risultato ottenuto con il proprio impegno.

Si tratta sempre di realizzazioni artistiche di elevata qualità ma con un aspetto più produttivo anche se non seriale in quanto ogni articolo è comunque un pezzo unico. Parliamo di mobili di arredo e accessori su cui sono dipinti e/o stampati i disegni realizzati anche negli altri laboratori.

Il lavoro viene svolto utilizzando la scomposizione del processo produttivo in più fasi, più o meno semplici e che proprio per queste caratteristiche, permettono il coinvolgimento di persone con differenti capacità. La visione del prodotto finale permette di valorizzare il lavoro di ognuno, motivarne l'impegno e permette di avere la percezione dell'appartenenza ad un gruppo. L'attività si avvale dell'uso di attrezzature a norma, alle quali il personale presente (educatori e volontari), nel caso di utilizzo da parte dei ragazzi, aggiunge apposite protezioni, in modo da rendere il lavoro completamente sicuro. Vi è inoltre l'impegno di tutti a rendere l'ambiente di lavoro il più salubre e sicuro possibile anche attraverso la scelta di colle e vernici atossiche.

L'obiettivo è quello di potenziare e mantenere competenze manuali specifiche; conoscere e memorizzare diverse sequenze lavorative; aumentare la capacità di ognuno di svolgere autonomamente parte dell'attività; favorire la relazione e la collaborazione tra i partecipanti all'attività; rafforzare la motivazione al lavoro attraverso l'acquisizione di specifiche competenze; conoscenza ed uso di materiali, attrezzature e tecniche al fine di fornire un prodotto finito ed accettabile, con scomposizione del lavoro in fasi; riconoscere l'educatore/trice come referente dell'attività lavorativa; rispettare le norme di sicurezza nelle varie fasi del lavoro; favorire la costruzione di manufatti realizzati in collaborazione con altri servizi della cooperativa e con/per altre realtà del territorio

- **Laboratorio pallet**

Costruzione di divani, tavolini, attaccapanni, fioriere, scatole, cornici, con materiale riciclato (*pallet* raccolti gratuitamente attraverso collaborazioni di rete con piccole aziende locali che li donano). Oltre all'uso di materiale di riciclo, vengono sperimentate diverse tecniche di colorazione e decoro. La falegnameria diventa fondamentale nel lavoro di “impaginazione” delle creazioni realizzate negli altri laboratori e nel lavoro di “allestimento” di mostre ed eventi. Inoltre possono essere realizzati altri oggetti o interventi specifici su commissione di privati, aziende o enti del territorio oltre che dagli altri servizi interni all'appaltatore.

- **Atelier di riciclo creativo**

Laboratorio che dona nuova vita a piccoli mobili, sedie e oggetti vari. L'idea quella è di dare un nuovo aspetto, originale, creativo e utile a oggetti che erano stati dimenticati in cantina. Il laboratorio si struttura utilizzando strumenti e tecniche mirati a seconda delle esigenze e capacità diventando presto il motore trainante di tutti gli altri laboratori. Nell'*Atelier* nascono idee e maturano progetti da sviluppare in sinergia con la falegnameria e il cucito. E' dall'*Atelier* che parte l'impulso determinante ad agire dall'interno all'esterno avendo ben chiara l'importanza di un progetto che ha tra gli altri obiettivi quello di “mettersi in mostra” rendendosi “visibile” e creando canali di vendita all'esterno.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'espressività artistica degli utenti dotati di tale potenzialità; favorire le capacità manipolatorie e la realizzazione di oggetti finiti ed esteticamente piacevoli, attraverso azioni accessibili a tutti; permettere l'acquisizione di autostima e di un rapporto di fiducia con l'operatore/ice grazie alla semplicità dell'approccio con il materiale; permettere il coinvolgimento in tecniche e sperimentazioni espressive più complesse; permettere il riconoscimento delle varie fasi di lavorazione e pertanto l'acquisizione di una certa autonomia nel lavoro; stimolare la capacità di lavorare a piccolo gruppo, dove ogni persona si occupa di una fase del lavoro pur avendo la possibilità di riconoscere il lavoro nel suo complesso.

- **Attività di pulizia e riordino strumenti tecnici**

- **Progetto “Orto e giardinaggio”**

“TEMPO LIBERO INSIEME”

Il servizio accoglie fino ad un massimo di 16 utenti in carico all'Area Disabili Adulti del Servizio Sociale territoriale, divisi in due gruppi che svolgono le attività interne ed esterne alla presenza di un educatore con il supporto di un volontario e la supervisione del responsabile di servizio. Le attività sono: bricolage, computer, giornalino, piscina, cinema, teatro, uscite sul territorio (passeggiate, visite a città, musei, parchi, ...) pomeridiane e serali.

Le persone inserite nel Tempo Libero Insieme sono suddivise in gruppi distinti fino ad un massimo di 8 persone ciascuno denominati Tulipano rosa e Libellula.

COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEL CITTADINO

Il Regolamento Comunale “Laboratorio Gruppo Verde”, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 30/11/2015 prevede sia per la frequenza al Laboratorio sia per la fruizione dei servizi accessi alla frequenza (mensa e trasporto) una contribuzione da parte del cittadino destinatario del servizio proporzionale ai servizi fruiti.

L'importo della compartecipazione è annualmente determinato dalla Giunta Comunale tenendo conto del valore dell'ISEE del nucleo familiare e/o del nucleo ristretto rispetto al nucleo *standard*.

Le spese relative alle eventuali attività esterne che possono richiedere l'acquisto di beni o servizi sono a carico degli utenti.

GARANZIA E QUALITA'

Il servizio viene fornito nel rispetto di precisi *standard* qualitativi che sono individuati nella documentazione predisposta per l'appalto delle attività.

Il Comune considera la formazione e l'aggiornamento del personale come elemento indispensabile per garantire la qualità degli interventi e viene prevista una quantità di ore annuali di frequenza obbligatoria per il personale educativo ad attività di formazione.

La famiglia degli utenti inoltre deve ricoprire un ruolo di primo piano nei processi di socializzazione, puntando ad una sorta di co-progettazione del PEI.

Gli incontri ed i colloqui con le famiglie e le altre istituzioni sociali e sanitarie danno la concreta possibilità di conoscere, partecipare e condividere il progetto socio-educativo e nello stesso tempo di far acquisire fiducia nel servizio nonché di fornire agli operatori suggerimenti per il miglioramento del servizio stesso.

DIRITTI E DOVERI DELL'UTENTE E DELLA FAMIGLIA

L'utente ha diritto:

- al riconoscimento di opportunità per migliorare la qualità della propria vita;
- all'educazione, all'assistenza e alla cura della sua persona nel rispetto della dignità umana;
- all'integrazione sociale perché possa partecipare in modo attivo alla vita del suo territorio.

La famiglia ha diritto:

- all'informazione e alla partecipazione relativa alla vita del servizio;
- a presentare reclami che debbono essere sollecitamente esaminati.

La famiglia ha il dovere:

- di rispettare il Regolamento del servizio;
- di pagare la quota di contribuzione determinata dal Comune di Cento per la frequenza al servizio da calcolarsi tenuto conto del valore ISEE;
- di dare continuità, anche in ambito familiare, all'intervento educativo;
- di rispettare il lavoro degli educatori.

GESTIONE RECLAMI

Il Comune di Cento richiede nel contratto di appalto che venga garantita una funzione di tutela nei confronti dei propri utenti ed interlocutori i quali possono sporgere reclamo, tramite appositi moduli o personalmente. Referente per l'accoglimento dei reclami è il Responsabile dei Servizi Sociali GAFSA.

TUTELA E PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*) i dati personali comunicati sono trattati al solo scopo dell'erogazione del servizio da parte del comune di Cento e dall'appaltatore con strumenti informatici e cartacei idonei a garantirne la riservatezza e la sicurezza. I dati sono conservati nelle rispettive banche dati ed il conferimento degli stessi è obbligatorio per l'erogazione del servizio.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 mediante richiesta al titolare o ai responsabili del trattamento e può ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, nonché della logica applicata per il trattamento effettuato con gli strumenti informatici; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati oppure opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Tutti gli operatori del centro sono tenuti al segreto d'ufficio.